

TRASMISSIONE via PEC

PTA/2016/0033192/A

del 02.08.2016

AEROPORTI DI PUGLIA S.P.A.
Viale Enzo Ferrari - 70128 Palese Bari
PEC: ufficioprotocollo@pec.aeroportidipuglia.it

E.P.C. ENAC
DIREZIONE OPERAZIONI SUD
PEC: protocollo@pec.enac.gov.it

E.P.C. ENAC
Direzione Regolazione Ambiente Aeroporti e
Trasporto Aereo - Viale Castro Pretorio, 118
00185 ROMA
PEC: protocollo@pec.enac.gov.it

E.P.C. PROVINCIA DI TARANTO
9° SETTORE "ECOLOGIA ED AMBIENTE - AREE PROTETTE E
P.N.R. TERRA DELLE GRAVINE - PROTEZIONE CIVILE"
VIA LAGO DI BOLSENA, 2
74121 TARANTO
ALLA C.A. RESP. PROCED. ING. ANIELLO POLIGNANO E AL
DIRIGENTE DEL SETTORE ING. MARTINO DILONARDO
PEC:
settore.ambiente@pec.provincia.taranto.gov.it

Rovato, 27.07.2016

Prot. 1093

Rif. int. UTA

OGGETTO: Linea Ambiente srl – Procedimento coordinato ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i. ed art.5bis L.R. 11/2011 e s.m.i. – Richiesta di giudizio di compatibilità ambientale (art.23 D.Lgs 152/2006 e L.R. 11/2011) contestuale alla richiesta di Autorizzazione Integrata Ambientale ed Autorizzazione Paesaggistica.

Modifica sostanziale discarica III Lotto Linea Ambiente, inquadrata in sottocategoria ex art.7 co.1 lett.C) D.M. 27.09.2010, Località Torre Caprarica Grottaglie (TA)

Ottimizzazione orografica dei profili attualmente autorizzati

Convocazione Conferenza di Servizi

Risposta a nota AdP prot 12031/2016 del 25.07.2016

Riferimenti:

1. Nota Linea Ambiente prot. PTA/2016/0029175/P del 01.07.2016
2. Nota AdP prot 12031/2016 del 25.07.2016 – Parere Sfavorevole



Linea Ambiente S.r.l. - Unipersonale
Cap. Soc. € 3.000.000 i.v.
Cod. Fisc. 03022920171 - P. IVA 00719900987
Iscriz. Reg. Imp. BS n. 03022920171

GRUPPO LG

Società soggetta all'attività
di direzione e coordinamento
di Linea Group Holding S.p.A.

Con riferimento alla Vs nota contenente parere sfavorevole a valle delle Vs deduzioni e considerazioni, è d'obbligo far rilevare le seguenti incongruenze.

Relativamente ai capoversi 1-2-3, premesso che

1. lo Studio Naturalistico del quale si fa menzione si riferisce ad una serie di osservazioni relative ad un determinato periodo temporale "esclusivamente" presso lo scalo di Taranto-Grottaglie nel corso del 2010, e non già presso la Discarica in oggetto;
2. la discarica in oggetto è stata regolarmente autorizzata ed è in esercizio sin dal 2008;
3. i codici CER richiesti per la variante sostanziale sono i medesimi autorizzati sin da allora;
4. nell'arco temporale 2008 ad oggi non ci è mai stato reso noto ufficialmente un pericolo per l'infrastruttura aeroportuale;
5. la presenza di gabbiani accertati sulla nostra discarica con report, anche a Voi resi noti come richiesto in sede di sopralluogo, è di tipo "stanziale" da mattina a sera;
6. per "stanziale" si intende "che ha dimora fissa" presso la discarica.

Stante quanto sopra non è dato comprendere quali siano gli elementi "oggettivi, certi e probatori" che consentono di affermare con "assoluta certezza" quanto da Voi asserito nella nota, ovvero "è stato registrato come tali gabbiani giornalmente, soprattutto durante le ore mattutine, volano dal mare fino alla discarica in questione alla ricerca di cibo, interessando l'infrastruttura aeroportuale e stazionando sull'Area di Manovra ed in particolare sulla pista RWY 17/35 (più spesso sulla TH17) con conseguente innalzamento del livello di rischio".

A tal proposito siamo a chiedervi di esplicitare:

1. Copia dello Studio Naturalistico in menzione;
2. l'intera serie di report di stazionamento dei gabbiani sulla infrastruttura aeroportuale che giustificano e sostengono le Vs deduzioni riportate in calce;
3. eventuali rilevazioni con GPS dei gabbiani a supporto e conferma della Vs ipotesi, così come suggerito anche dal Vs Ornitologo intervenuto durante il sopralluogo dello scorso 13.07.

In assenza di tali elementi oggettivamente probatori la Vs considerazione è da ritenersi di carattere meramente deduttiva e pertanto priva di ogni fondamento, sia scientifico che di diritto.

Quanto ai capoversi 4-5 si segnala che:

1. un aumento volumetrico della discarica è conseguenza dell'esaurimento della parte di discarica già utilizzata;
2. durante l'esercizio i comparti esauriti, alla fine del loro ciclo, vengono "tomati" e dotati di copertura provvisoria con manti in HDPE e con materiale inerte, quindi, vengono "sigillati"; essi pertanto non possono più concorrere a definire un volume aperto ed attrattivo;
3. ne consegue, come rappresentato negli schemi grafici forniti, che la condizione dell'intera superficie della discarica, quando inizieranno i conferimenti relativi all'incremento volumetrico, si troverà ad essere coperta con teli in HDPE per l'80% e solo quella relativa ai comparti in esercizio resterà attiva; una volta esaurita anche la capacità volumetrica aggiuntiva dei comparti attivi si procederà progressivamente alla loro sigillatura;
4. per la parte attiva è prevista ogni sera la copertura giornaliera del fronte di scarico, mentre le zone non interessate da movimentazione sono sempre dotate di copertura con materiale inerte;
5. verranno conferiti rifiuti non pericolosi con i medesimi codici CER autorizzati in riferimento ai quali non abbiamo MAI ricevuto alcun rilievo di pericolosità per le infrastrutture da parte di codesta società aeroportuale;

6. tali "6 fasi di conferimento dei rifiuti" e relative lavorazioni sono state ampiamente riportate nella nostra "Relazione Tecnica" alla base della richiesta autorizzativa che, ove fosse stata maggiormente approfondita non avrebbe condotto a tale fraintendimento.

Quanto innanzi riportato rende evidente che ad un aumento volumetrico NON corrisponde un aumento di movimentazione dei rifiuti. Non si comprendono, dunque, quali siano, anche in questo caso, gli elementi "oggettivi, certi e probatori" che consentono di affermare con "assoluta certezza" che ... "l'aumento volumetrico e relativa movimentazione di rifiuti andrebbero ad incrementare la presenza di gabbiani sul sedime aeroportuale".

Quanto all'ultimo capoverso relativo allo smaltimento dei rifiuti con Codice CER 02, ancorché regolarmente autorizzato, si osserva che:

1. i CER 02 ammessi provengono esclusivamente da impianti pubblici in cui le operazioni di "pretrattamento" del rifiuto garantiscono la stabilizzazione della materia organica in esso contenuta, come dimostrato dalle omologhe dei rifiuti conferiti;
2. la discarica riceve esclusivamente rifiuti speciali non pericolosi.

Sebbene quanto innanzi rappresentato elide la possibilità che l'intervento proposto possa *"incrementare la presenza di gabbiani sul sedime aeroportuale"* la scrivente, al fine di fugare ogni possibile rischio, si rende disponibile sin da ora a rinunciare ai codici CER 02 in autorizzazione.

Il punto 5.1.2. delle linee Guida ENAC per la valutazione della messa in opera di impianti di discarica in prossimità del sedime aeroportuale – quindi riferita a NUOVI IMPIANTI e non già a quelli ESISTENTI, come confermato nel corpo del testo seguente, prevede chiaramente che - "può essere autorizzata la costruzione di discariche destinate ad ospitare i rifiuti ... non pericolosi... ad eccezione di quelli relativi al codice 2 e 20, a qualunque distanza dal sedime aeroportuale..... tali rifiuti di cui al par. 3 del documento purché soddisfacenti i criteri di ammissione previsti dal DM 3 agosto 2005, risultano infatti privi di sostanza organica, potenziale fonte di attrazione per l'avifauna."

La rinuncia da parte della ditta allo smaltimento dei CER appartenenti alla famiglia 02, unitamente alla circostanza che non si sia in presenza di un nuovo impianto, nel pieno rispetto delle Linee Guida ENAC rende, in linea di fatto e di diritto, superflua ogni analisi caso per caso dell'assentibilità dell'intervento a cura di ENAC e autorizzabile l'intervento in questione.

Alla luce delle osservazioni sopra riportate, coerenti con le linee guida ENAC e supportate da elementi certi e probatori, con la presente

si chiede

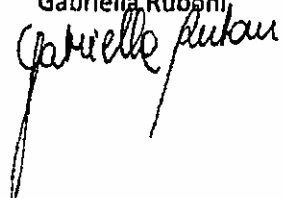
il riesame del parere emesso, nonché copia della documentazione a dimostrazione delle affermazioni contenute nel parere di cui si chiede il riesame.

Linea Ambiente S.r.l., comunque, si rende disponibile, nello spirito di massima collaborazione, a concordare eventuali interventi mitigativi che possono contribuire all'allontanamento dei pochi volatili presenti in discarica, dotando la stessa di un opportuno servizio di falconeria.

Certi di un fattivo riscontro, restiamo a Vs completa disposizione per fornirvi ulteriori chiarimenti.

In fede.

Linea Ambiente srl
Il Procuratore Speciale
Gabriella Rubani



Settore Ambiente

Da: LGHAMBIENTE <lghambiente@cert.lgh.it>
Inviato: mercoledì 27 luglio 2016 18:46
A: AEROPORTI di PUGLIA
Cc: ENAC; PROVINCIA TA - Settore Ambiente
Oggetto: Risposta a nota AdP prot 12031/2016
Allegati: Risp. a nota AdP- ns prot. 1093 del 27.07.2016.pdf

in allegato trasmettiamo nostra nota prot. 1093 del 27.07.2016 in risposta alla nota AdP prot. 12031/2016 del 25.07.2016.

Distinti saluti

Linea Ambiente

LINEA AMBIENTE SRL

VIA XXV APRILE, 18

25038 ROVATO BS